

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
(Provincia di Brindisi)

Contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2013/2015 ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999 e risorse decentrate dell'anno 2013: specifiche informazioni (Art.40, comma 3 sexies, D.Lgs. 165/2001).

La seguente relazione descrive gli aspetti delle procedure del contratto integrativo decentrato suddetto e ne sintetizza i contenuti, il rispetto dei vincoli posti dalla contrattazione nazionale e dalle norme di legge; indica nel Fondo per le politiche di sviluppo, altresì, le risorse a disposizione e le loro destinazioni, nonché i risultati attesi rispetto alle premialità riconosciute.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione Contratto	IPOTESI 6/6/2013 La parte finanziaria della predetta ipotesi rappresentata dalla destinazione Fondo 2013 è stata sottoscritta dalla Delegazione trattante il 9/7/2013 come da determina R.S. n.77/AG/A del 12/7/2013. A seguito di rilievi mossi dal Collegio dei Revisori in sede di primo parere, la stessa è stata sottoscritta , in assenza del Bilancio 2013, di ammontare nei limiti del Consuntivo 2012, come si evince dalla determinazione R.S. n. 111/AG/A del 24/10/2013)
Periodo temporale di vigenza Anni	2013/2015
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte Pubblica Presidente: Dr.ssa Giovanna di Gregorio (Segretario Generale), Componenti Responsabili di Servizio P.O. Dr. D'Amico Francesco, Dott.ssa Passante Palma, Ing. Celino Adele, Dr.ssa Roma Pompea, Dr.ssa Maggi Filomena, Dott. Palma Francesco,</p> <p>Organizzazioni sindacali alla contrattazione : CGIL- CISL-FP UIL-FPL, DICCAP Presenti e firmatarie della ipotesi contratto: UIL FPL Lino Cattolico, DICCAP Enrico Giannini e Cristian Sacchi</p> <p>RSU Componenti: CISL-FP Francesco Sciannameo; FP-CGIL Vito Sbrano e Angela Cavaliere; UIL FPL Vito Presto; DICCAP Cosimo Ardone</p> <p>Partecipanti alle fasi della contrattazione , a partire dalla 1^ convocazione, nelle diverse riunione di Delegazioni Trattanti: Della Parte Pubblica: Presidente: Dr.ssa Giovanna di Gregorio (Segretario Generale), Dott.ssa Passante Palma Responsabile di Servizio, Dott. D'Amico Francesco Responsabile di Servizio, Dott. Palma Francesco Responsabile di Servizio, Dr.ssa Maggi Filomena Responsabile di Servizio, Ing. Celino Adele Responsabile di Servizio</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione : FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP Presenti e firmatarie: DICCAP Enrico Giannini</p>

		<p>RSU Componenti: CISL-FP Francesco Sciannameo; CGIL Vito Sbanò e Angela Cavaliere, UIL FPL Vito Presto, DICCAP Cosimo Ardone ; L'ipotesi dell'articolato del contratto integrativo decentrato è stata sottoscritta il 6/6/2013 La destinazione del Fondo 2013 è stata approvata dalla Delegazione trattante il 9/7/2013 e formalizzata con determina del R.S. n.77/AG/A del 12/7/2013. A seguito di variazione dell'ammontare, (richiesta del Collegio dei Revisori per uniformarlo, in assenza del Bilancio 2013, a quello del Consuntivo 2012), la conseguente ridestinazione è avvenuta il 22/10/2013 e formalizzata con dal R.S. con atto n. 111/AG/A del 24/10/2013.</p>
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate (descrizione sintetica)		risorse finanziarie decentrate destinate alle politiche di sviluppo del personale dipendente:: <ul style="list-style-type: none"> • criteri per la ripartizione; • criteri per l'utilizzo; • incremento e decremento -salario accessorio; -collegamento delle risorse con i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale (Relazione pluriennale e programmatica e Piano della performance, che per questo Comune come previsto dal Regolamento di Organizzazione che ha anticipato la legge 213 /2012, è unico con il PEG di conseguenza anch'esso triennale; -utilizzo regolamentato delle risorse mirante ad assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività; -politiche generali dell'orario di lavoro, lavoro straordinario e banca delle ore; -sviluppo attività informative; -non sono state trattate le progressioni economiche orizzontali perché sono sospese in attuazione dell'Art. 9commi 1 e 21 del D.L.78/2010;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	<p>La presente relazione precede la certificazione da acquisire da parte dell'Organo di Controllo interno</p> <p>Nel caso in cui l'Organo di controllo interno effettuerà rilievi gli stessi saranno trascritti nella presente scheda.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione	<p>Il Piano triennale della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 è in corso di adozione e terrà conto del Bilancio 2013, triennale 2013/2015 e degli obiettivi della Relazione Pluriennale e Programmatica del triennio medesimo. Detto Piano è unificato al Piano Esecutivo di Gestione anch'esso triennale. Il Piano sarà approvato entro il 30/11/2013, Bilancio 2013 permettendo. Per tale motivazione la parte finanziaria del contratto 2013/2015, che si riferisce solo all'anno 2013, perché aggiornabile annualmente, come richiesto dall'Organo di revisione con la nota pervenuta il 17/9/2013, è stata rideterminata e condotta nei limiti finanziari di quello dell' approvato Conto Consuntivo 2012.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n.ro 121 del 13/9/2012 e' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p>

	accessoria	<p>E'assolto l'obbligo di pubblicazione degli atti adottati comunque rientranti in quanto disposto dai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009, naturalmente del 2012 ad eccezione di quelli in corso di adozione riguardanti il bilancio e la programmazione 2013 che la legge ha rinviato al 30 novembre 2013 e di quelli interessati al presente contratto che ancora non sono definitivi e di quelli dello stesso che saranno effettuati entro il 30/6/2014. Alla loro adozione , per la loro legittimità, saranno pubblicatati (come accaduto per quelli del 2012). Gli estremi saranno inseriti successivamente nel presente quadro, compatibilmente prima dell' invio nel 2014, alla Ragioneria Generale dello Stato quale resoconto della gestione del 2013.</p> <p>La Relazione della Performance relativa alla presente contrattazione 2013 è quella da redigersi entro il 30/06/2014. Non saranno erogate premialità legate alla predetta senza la dovuta validazione da parte dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009. Le premialità del 2012 sono a regime procedurale previsto dal Contratto integrativo decentrato 2006/2009 e si rimenano ai principi generali del CCNL dell'1/4/1999. In ogni caso, la Relazione sulla Performance 2012 è stata presentata il 28/06/2013. La stessa è stata approvata dalla parte della Giunta e validata .di recente dall'OIV.</p>
<p>Osservazioni: il ritardo frapposto tra alcune situazioni applicative richieste dalla presente Relazione e i tempi previsti per la loro adozione (Bilancio 2013, Relazione Pluriennale e Programmatica 2013/2015 e Piano della Performance per il triennio 2013/2015) è causato dal fatto che detti strumenti, al momento, per il corrente anno, ancora non sono stati approvati per le motivazioni governative rese che hanno differito l'approvazione del Bilancio 2013 al 30/11/2013. Tali carenze, comunque, oggi, non inficiano minimamente la contrattazione 2013/2015 interessata alla presente Relazione, in quanto le norme sanzionano la loro assenza l'anno dopo negando la possibilità di accesso agli strumenti per premiare il merito di cui Tit. III, come dispone l'Art. 14, comma 6, D.Lgs. 150/2009. Inoltre sono previste ulteriori sanzioni soggettive, ai sensi dell'Art.10, comma 5 dello stesso decreto, per l'inosservanza dell'approntamento del Piano della Performance ed ancora, per le mancate iniziative di pubblicazione e di pubblicità come previsto dall'Art.11, comma 9, sempre del citato decreto. Le stesse carenze non compromettono neanche la costituzione del Fondo delle politiche di sviluppo del 2013, già allineato nei limiti di quello del Conto consuntivo 2012 come da indicazione del Collegio dei Revisori. La istituzione e le destinazioni di tale Fondo vengono effettuate ai sensi dell' 15 e 17 del CCNL del 1/4/1999 e dell'art. 31 e ss. del CCNL del 22/1/2004, le cui procedure di quantificazione, di destinazione e negoziali sono state tutte rispettate. Sarà cura ed impegno dell'Amministrazione e dei Responsabili dei Servizi gestire il Contratto e il Fondo in questione rispettando le normative.</p>		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – (modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) - Il contratto è composto di 20 articoli che sommariamente trattano:

Articoli 1- 2 – Definiscono il Campo di applicazione , l'Ambito, la Validità, la Durata e precisazioni sulle risorse libere da contrattare.

Articolo 3 - Fissa i criteri di ripartizione e l'utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo del personale significando che sono strumentali alla garanzia dell'efficienza e della produttività dei servizi e dell'azione amministrativa e sono coerenti con i vigenti sistemi di programmazione, del ciclo performance, della valutazione, misurazione e trasparenza della performance. Evidenzia, inoltre, le competenze del Responsabile del Servizio alla quantificazione del Fondo e delle parti pubbliche e sindacale alla distribuzione.

Articolo 4 - Regola la valorizzazione dei progetto e/o piani di performance individuale. Stabilisce le percentuali di utilizzo delle risorse variabili scaturite dall'attuazione dei Piani e/o Progetti di performance, nonché quelle dei risparmi (diversi da quelli della Spending Review) realizzati con i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Articolo 5 - Elenca le possibilità di incremento e decremento delle risorse decentrate di natura stabile:

1. incrementi

- a. Recupero delle somme percepite (nell'anno precedente) a titolo di progressione economica orizzontale per tredici mensilità da parte del personale cessato dal servizio o riclassificato in categoria superiore a seguito dell'espletamento di pubblico concorso con quota di riserva agli interni non superiore al 50% ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 150/2009 (progressione di carriera);
- b. Recupero dell'assegno personale attribuito a titolo di differenziale di IIS, dal momento della cessazione dal servizio dei soggetti interessati;
- c. Recupero degli importi fruiti dal personale cessato dal servizio nell'anno precedente, a titolo di retribuzione individuale d'anzianità;
- d. Recupero degli assegni personali non riassorbibili in godimento da parte del personale cessato dal servizio nell'anno precedente;
- e. Qualora in sede di programmazione delle assunzioni sia stata deciso un incremento stabile della dotazione organica nel rispetto della normativa di cui al patto di stabilità e di riduzione costante delle spese di personale;
- f. Disposizioni di carattere specifico previste da successivi contratti collettivi nazionali o da legge dello stato;

2. invece decrementi:

- a. Gli oneri per progressioni economiche orizzontali cessate (importo annuo con tredicesima mensilità) che di anno in anno la contrattazione decentrata destina a tale finalità;
- b. Gli oneri derivanti da processi di esternalizzazione di funzioni e/o servizi. In questa evenienza l'amministrazione è tenuta a trasferire parte delle proprie attività o servizi, con il contestuale trasferimento anche di personale (con contestuale soppressione dei corrispondenti posti in organico) e di risorse finanziarie includenti tra l'altro le quote per assicurare la continuità del trattamento economico fondamentale ed accessorio del medesimo personale presso l'amministrazione o ente di destinazione. Conseguentemente l'amministrazione dovrà operare una corrispondente riduzione della quota delle risorse decentrate stabili destinate originariamente a finanziare pro quota il trattamento economico accessorio del personale trasferito al nuovo soggetto giuridico
- c. Disposizioni di carattere specifico previste da successivi contratti collettivi nazionali o da legge dello stato;

Articoli 6, 7, 8, 9 e 10 – disciplinano particolari condizioni di lavoro retribuiti: incarichi di responsabilità, sponsorizzazioni, convenzioni e contributi all'utenza, impiego risorse di attivazione di processi di razionalizzazione e/o riorganizzazione e per l'attivazione di nuovi servizi, criteri di produttività. Comunque, quanto appresso:

1. L'individuazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse economiche agli istituti del disagio, rischio, turno, specifiche responsabilità, limitatamente all'attribuzione dei valori complessivi di retribuzione, nonché per l'incentivazione delle specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge, anche nell'ambito del nuovo quadro ordinamentale sono oggetto, di contrattazione tra le parti.:

2. Inoltre, ai sensi dell'art. 15.c.5 del CCNL 1.4.1999 per la destinazione o la conferma nel corso degli anni delle risorse aggiuntive per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili le parti danno atto che le suddette risorse dovranno essere destinate effettivamente:

- a. alla incentivazione della performance individuale del personale direttamente interessato dall'ampliamento e/o riorganizzazione dei servizi;
- b. a nuovi servizi o alla conferma dell'esistenza di precedenti servizi purché possa sempre essere dimostrata l'esistenza di obiettivi di miglioramento o l'implementazione di nuove attività. Difatti solo la diversità degli obiettivi rispetto all'anno precedente può legittimare l'erogazione degli incentivi di performance collegati agli obiettivi di miglioramento dei servizi;
- c. A processi di miglioramento/ ampliamento dei servizi non generici ma oggettivamente riscontrabili;
- d. Al fatto che l'importo stanziato in bilancio sia effettivamente rapportato alla entità degli incrementi qualitativi e quantitativi dei servizi previsti;

3. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative cui sono attribuite specifiche responsabilità, può essere corrisposta un'indennità annuale fino ad un massimo di € 2.500,00. I compensi previsti per tale indennità sono finalizzati a favorire la crescita professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti per un continuo miglioramento dei processi e dei servizi offerti (Art. 25 del D.Lgs. 150/2009). Detti compensi devono fare riferimento, comunque, non alla generica appartenenza ad una categoria di attività e profilo professionale, ma ad una attribuzione concreta e formale di specifiche responsabilità di conduzione di struttura organizzativa (come definita dall'Art. 7 del R.d.O.) e di esecuzione di atti/procedimenti predefiniti, effettivamente assegnate, esercitate ed accertate annualmente dal Responsabile del Servizio (P.O.). Gli incarichi devono essere destinati a dipendenti di provata professionalità attestata dal sistema di misurazione e valutazione se attivato, altrimenti, dall'ultima valutazione effettuata in sede di incentivazione collettiva secondo contratto decentrato vigente nel periodo di riferimento del beneficio.

4. Le risorse destinate alla produttività non dovranno essere distribuite in modo indifferenziato e generalizzato, esse dovranno essere utilizzate anche per promuovere obiettivi gestionali dei singoli settori e dovranno essere orientate nel presidiare l'efficienza ed il miglioramento dei servizi e, quindi, la produttività delle risorse impegnate nella gestione e nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'ente, privilegiando la progettualità specifica collegata alla realizzazione di progetti mirati ad obiettivi che soddisfino alcune esigenze prioritarie dell'Amministrazione (vedi art. 13). In questo modo tutti i percorsi di attribuzione del salario accessorio dovranno essere improntati alla meritocrazia ed alla selettività utilizzando sempre la metodologia di valutazione della performance individuale e organizzativa, inserita nel (Titolo V) del Regolamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 201 30/12/2010 e modificato con deliberazione della Giunta Comunale n.105 del 27/7/2012;

Articolo 11 - Stabilisce i criteri generali per le politiche dell'orario di lavoro e definisce le tipologie dell'orario :

- a) orario di servizio il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità degli uffici pubblici e per l'erogazione ottimale dei servizi all'utenza;
 - b) orario di lavoro il periodo di tempo durante il quale ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio;
 - c) orario di apertura al pubblico il periodo di tempo giornaliero in cui è garantito l'accesso all'utenza.
2. L'orario di lavoro e l'orario di apertura al pubblico si articolano all'interno dell'orario di servizio.
3. L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico degli uffici.
4. L'orario di lavoro è determinato sulla base dei seguenti criteri:
- garantire l'ottimale fruizione dei servizi da parte dei cittadini;
 - consentire una funzionale ed economica gestione dei servizi;
 - ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane;
 - migliorare la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi;
 - migliorare i rapporti funzionali con altri uffici ed altre amministrazioni;
 - garantire il rispetto dei carichi di lavoro;
 - consentire il raggiungimento di una maggiore flessibilità.
5. L'orario di servizio è articolato su cinque giorni settimanali fatta eccezione per i servizi che devono garantire prestazioni continuative.
6. L'orario di lavoro è articolato su cinque giorni settimanali, con prestazione continuativa e giornaliera o con prosecuzione delle prestazioni nelle ore pomeridiane, a seconda dei fabbisogni erogativi dei servizi.
7. Le tipologie di orario individuate sono le seguenti:
- orario flessibile con rientri pomeridiani, distribuito su cinque giorni settimanali;
 - orario non flessibile;
 - turnazione con rotazione ciclica e programmata dei dipendenti in prestabilite articolazioni di orario;
 - orario plurisettimanale da attivarsi a seguito di programmazione di calendari di lavoro plurisettimanali o annuali con orari settimanali superiori o inferiori alle 36 ore.
8. L'arco di distribuzione dell'orario di lavoro non potrà eccedere, di norma, le 10 ore giornaliere.

Articolo 12 – E' dedicato al lavoro straordinario.

1. Ai sensi dell'art. 14, comma 3, del CCNL 1.04.1999, le parti si incontrano almeno tre volte l'anno entro i mesi di marzo, giugno e ottobre, per valutare le condizioni che hanno reso necessaria l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentirne una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art. 15, CCNL 1.04.1999, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale collegato alla performance individuale. Come previsto dall'art. 14 comma 4, CCNL 01.04.1999, il limite massimo annuo individuale per le prestazioni di lavoro straordinario è pari a 180 ore.

2. Il ricorso a tale istituto è consentito solo per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili; inoltre, si ritiene utile precisare che le prestazioni straordinarie, ai fini della remunerazione, devono essere espressamente richieste o autorizzate dall'Amministrazione

Articolo 13 – Attivazione della banca delle ore.

1. Ai sensi dell'art. 38/bis, CCNL 14.09.2000, è istituita la Banca delle ore con un conto individuale per ciascun lavoratore pari al massimo a trentasei (36) ore complessive.

In sede di monitoraggio relativo alle prestazioni di lavoro straordinario, di cui al precedente articolo, le parti verificano anche l'andamento della Banca delle ore e definiscono l'assunzione di iniziative tese ad attuarne l'utilizzazione.

2. Entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento, il lavoratore deve comunicare la volontà di fruire, in modo retribuito o come premessi compensativi, delle prestazioni di lavoro straordinario inserite nella Banca delle ore.

Articolo 14 – Prevede la possibilità di riduzione dell'orario di lavoro.

1. Al personale adibito a regimi di orario articolato in più turni o secondo una programmazione plurisettimanale ai sensi dell'art. 17 del C.C.N.L. 95/97 è confermata la riduzione di orario fino a complessive 35 ore medie settimanali, secondo i principi regolatori della graduale riduzione concordata con le parti, nel rispetto dell'art. 22 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999.

2. Le parti convengono e si impegnano, comunque, prima di applicare quanto stabilito al comma 1 a riesaminare, in ossequio a quanto stabilito dal comma 4 del citato Art. 22, la disciplina del presente articolo alla luce di eventuali successive modifiche legislative riguardanti la materia.

3. Le parti convengono, altresì, che l'istituto sarà regolato da apposita deliberazione della Giunta Comunale che sarà adottata su proposta condivisa.

Articolo 15 – Definisce e regola l'attività di formazione.

1. Ai sensi dell'Art. 23 del CCNL dell'1/4/1999 e nei limiti imposte annualmente dalle leggi finanziarie, la formazione del personale comunale costituisce elemento fondamentale per la valorizzazione delle risorse umane ed è finalizzata ad incidere sulle prestazioni individuali e sul funzionamento degli uffici e dei servizi per elevare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa. Pertanto la crescita formativa e l'aggiornamento sono considerati elementi indispensabili di valutazione del processo dinamico del vigente sistema di classificazione.

2. L'Ente ritiene di programmare le attività formative su tre livelli.

- Strumenti operativi; (compresi le tecnologie informatiche e software)
- Competenze tecniche;
- Competenze gestionali;

3. Le attività, in conformità con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, vengono annualmente programmate dal Responsabile di ogni singolo Settore e tutte vanno a confluire nel Piano annuale di formazione, che ne autorizza l'esecuzione. Sono fatte salve le occasionali partecipazioni giornaliere ad ambiti formativi o di aggiornamento non ricomprese nel predetto Piano.

Articolo 16 – Definisce il trattamento economico accessorio di performance individuale, fisso e variabile.

1. Le parti concordano, in attesa della successiva tornata contrattuale nazionale, che dovrà consentire alla contrattazione decentrata di destinare una *quota prevalente del trattamento economico accessorio alla remunerazione della performance individuale*, che rientrano nell'ambito del trattamento economico accessorio di natura variabile, collegato alla valorizzazione della performance individuale, i seguenti istituti incentivanti previsti dal contratto dell'1/4/1999 e da fonti legislative, per:

- Specifiche responsabilità al personale, "B" "C" e "D" (non incaricati di posizione organizzativa) per compiti implicanti specifiche responsabilità formalmente attribuite ai sensi dell'Art. 25 del D.Lgs. 150/2009;
- Responsabilità al personale di "B" e "C" come introdotte dall'Art. 36 del CCNL del 22/1/2004 al personale con funzioni attribuite con atto formale di (ufficiali di stato civile, anagrafe ed elettorale, responsabile dei tributi, compiti di responsabilità ad archivisti informatici, addetti URP e Protezione civile, messi notificatori e funzioni di Ufficiale giudiziario);
- Bonus annuale delle eccellenze di cui all'art. 21 del d.lgs.150/2009 (**da prossimo CCNL vedi Art. 19 in sequenza**);
- Compensi collegati al raggiungimento di particolari risultati/o obiettivi individuali e/o di gruppo nell'ambito di particolari progetti e/o piani di lavoro (ex produttività individuale e collettiva e progetti obiettivo) Art. 17 lett. a) CCNL 1/4/1999) e, fatta salva la disponibilità del Bilancio le somme di cui all'Art.15, comma 4, sono destinate al raggiungimento di specifici obiettivi e produttività e di qualità;
- Compensi collegati al grado di apporto individuale a livello di prestazioni rese e di risultati ottenuti nell'ambito del premio annuale per l'innovazione di cui all'art. 22 del d.lgs.150/2009 (**da prossimo CCNL vedi Art. 19 in sequenza**);
- Premio di efficienza di cui all'art. 27 del d.lgs.150/2009;
- Compensi per i professionisti legali;
- Compensi per attività di pianificazione urbanistica e per progettazione interna;
- Compensi per incentivi recupero evasione ICI;
- Compensi per istruttoria delle pratiche inerenti il condono edilizio;
- Compensi per messi notificatori;
- Compensi destinati al personale interessato sulla base degli introiti e/o risparmi realizzati a seguito della attivazione di contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni senza scopo di lucro, per realizzare o acquisire anche a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inserite nei programmi di spesa;
- Compensi derivanti dalla proficua partecipazione all'attività lavorativa resa nell'ambito di convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a

- quelli ordinari;
- Compensi per la incentivazione individuale e collettiva della produttività collegata ad obiettivi comuni;

2. Rientrano nell' ambito del trattamento economico accessorio di natura stabile finanziabili con le risorse stabili le somme destinate:

- a) alle progressioni economiche orizzontali assegnate;
- b) alle indennità di comparto;
- c) alle indennità finalizzate a remunerare mansioni o servizi particolari come rischio, turno, reperibilità, disagio e maneggio valori;
- d) alle specifiche responsabilità, di cui all' Art. 25 del D.Lgs. 150/2009, al personale, "B", "C" e "D" (non incaricati di posizione organizzativa) per compiti implicanti specifiche responsabilità formalmente attribuite;
- e) alle responsabilità al personale di "B" e "C", individuate come introdotte dall' Art. 36, comma 2, del CCNL del 22/1/2004 che vengono riconosciute, se formalmente attribuite, al personale con le funzioni : di ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale, di responsabile dei tributi stabiliti dalle leggi, aventi compiti di responsabilità eventualmente affidate ad archivisti informatici, di addetti URP e di Protezione civile, di messi notificatori e funzioni di Ufficiale giudiziario;
- f) al riassorbimento indennità e integrazione tabellare reinquadramento personale area di Vigilanza e della 1^a e 2^a qualifica (comma 3° e 4° art. 7 CCNL 31/3/1999;

3. Rientrano nell'ambito del trattamento economico accessorio di natura variabile (finanziabile esclusivamente con le risorse di natura variabile) tutte quelle situazioni previste da specifiche disposizioni di legge che rientrano nelle caratteristiche di cui alla lett. K del CCNL dell' 1/4/1999.

4. Fanno parte dell'accessorio variabile, comunque, a carico del Bilancio comunale, come l' ammontare dei compensi per l' indennità di posizione organizzativa, la retribuzione di risultato delle P.O. e i compensi per il lavoro straordinario. Le somme destinate a questo ultimo non utilizzate, salvo diverse disposizioni di legge, alimentano il Fondo per la politiche di sviluppo dell'anno successivo.

Articolo 17 - Fissa criteri generali delle politiche di destinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo del personale e per l'incentivazione di performance. Stabilendo che:

1. Le parti si danno reciprocamente atto che ogni decisione in tema di destinazione delle risorse decentrate all'incentivazione di performance del personale dipendente deve trovare una diretta legittimazione nell'ambito di una diffusa pianificazione delle attività nei Settori in cui si articola la macrostruttura di questa Amministrazione, conformemente alle indicazioni contenute nei suoi programmi, piani pluriennali, bilanci e PEG (triennale).

2. Di anno in anno il sistema organizzativo di questa amministrazione (Responsabile del Servizio con PO) per legittimare una corretta erogazione del trattamento economico accessorio di performance dovrà ipotizzare la predisposizione di progetti di miglioramento dei servizi al cui conseguimento ed accertamento condizionare la erogazione degli incentivi di performance, nel rispetto delle condizioni di bilancio e dell'obbligo di contenimento della spesa per il personale.

3. Le parti conseguentemente si danno reciprocamente atto che il sistema incentivante come risultante dalla applicazione del vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione della Giunta Comunale è selettivo, cioè necessariamente orientato al riconoscimento degli apporti individuali e/o di gruppo in funzione del conseguimento degli obiettivi di sviluppo e/o di realizzazione di programmi di evoluzione, di recupero, di razionalizzazione e di miglioramento costituenti effettivi e reali momenti di incremento della performance.

4. La ripartizione e l'utilizzo delle risorse per le politiche del personale avverrà annualmente secondo modalità tali da assicurare:

- a) la rispondenza all'obiettivo da promuovere, anche attraverso le risorse stesse;
- b) il coinvolgimento di tutto il personale negli effettivi e significativi miglioramenti dei livelli di efficienza, efficacia e qualità dei servizi prestati, sulla base dei sistemi di programmazione, monitoraggio e controllo quali-quantitativo dei risultati raggiunti dall'ente nella sua complessità (correlazione stretta tra performance organizzativa e performance individuale).

5. A partire dal 2013, anche in assenza dei rinnovi contrattuali per la tornata contrattuale successiva all'entrata in vigore del d.lgs.150/2009, le parti concordano di adeguarsi al principio del progressivo incremento delle voci di performance individuale, rispetto a quelle di natura "stabile", destinando, prioritariamente, le risorse originariamente destinate al finanziamento delle

indennità di parte stabile, liberate a seguito delle cessazioni del personale (al netto delle nuove assunzioni), al finanziamento appunto della performance individuale.

6. Le parti nel rispetto delle prerogative dell'amministrazione in ambito di nuovo sistema comunale di misurazione e valutazione della performance, prevedono che la gestione del salario variabile di performance avvenga su tre livelli con assegnazione delle seguenti percentuali del fondo salario variabile di performance:

a) il 10% è destinato al raggiungimento degli obiettivi inerenti la performance organizzativa di Ente;

b) il 20% è destinato al raggiungimento degli obiettivi inerenti la performance organizzativa di settore/;

c) il 70% è destinato alla valutazione della prestazione, dell'apporto individuale e dei risultati ai fini del premio individuale di merito inerente la performance individuale.

7. La performance organizzativa fa riferimento ai seguenti aspetti:

- a) all'impatto dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) all'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) alla rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- d) alla modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) all'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) alla qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

8. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei Responsabili di Settore, comunque titolare di indennità di posizione organizzativa è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.

9. La misurazione e la valutazione svolte dai Responsabili del Servizio sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Articolo 18 - Disciplina il premio di efficienza

1. Il 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno dell'ente o comunque derivanti da significativi benefici per l'Ente rispetto a preindividuati trend di partenza, è destinata, nella misura di due terzi, a premiare, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili, di parte variabile, per la contrattazione stessa qualora consentito dalla normativa vigente.

2. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo il Responsabile del Servizio, sentito il Segretario Generale, con le prerogative del privato datore di lavoro, a seconda che l'attività di interesse sia di natura settoriale o intersettoriale, propone all'amministrazione (Giunta Comunale) la realizzazione di uno specifico progetto che dovrà dettagliatamente indicare:

- *L'attività e/o l'intervento che darà luogo al risparmio;*
- *La quantificazione dell'entità del risparmio previsto;*
- *La quota destinata a premiare il personale coinvolto;*
- *I dipendenti coinvolti, la quota di apporto individuale alla realizzazione del progetto e la quota di compenso individuale previsto;*

- Se l'attuazione del progetto può avvenire durante l'orario di lavoro o tramite appositi rientri fuori dell'orario standard di lavoro;

3. La parte residua del risparmio, un terzo del 30% di cui al 1° comma, è destinato all'incremento del fondo per il finanziamento di progetti innovativi dell'amministrazione comunale.

4. Il Responsabile del settore valuta il risultato raggiunto e l'apporto individuale al conseguimento del risultato, utilizzando l'apposita scheda di valutazione.

Articolo 19 – NON A REGIME -(Disciplina del bonus annuale di eccellenza e del premio annuale per l'innovazione) **Dal prossimo contratto nazionale**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che:

- “per premiare il merito e il miglioramento della performance dei dipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, sono destinate, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, apposite risorse nell'ambito di quelle previste per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro”;
- che questa amministrazione intende adattare alla specificità del proprio ordinamento, ai sensi dell'art.31 c.3 del d.lgs. 150/2009, sia l'istituto del bonus annuale delle eccellenze, che l'istituto del premio annuale per l'innovazione, destinando a tale incentivazione non più del 10% del fondo complessivo per la valorizzazione della performance individuale, solo qualora, ai sensi del comma 2 dell'art.21 del d.lgs. cit., la contrattazione collettiva nazionale determini effettivamente l'ammontare da destinarvi.

2. Il bonus annuale delle eccellenze è riconosciuto al 10% del personale appartenente alle categorie ed al personale con qualifica dirigenziale nel limite del 5% delle risorse complessive destinate alla valorizzazione della performance individuale come risultanti dai rispettivi e distinti fondi di alimentazione per la valorizzazione dei rispettivi trattamenti economici accessori.

3. Il bonus è riconosciuto in presenza di situazioni eccezionali e/o di risultati di particolare rilevanza raggiunti dal soggetto valutato. A tal fine l'OIV (Organismo Indipendente di valutazione) segnalerà il Responsabile del settore ed il Responsabile del settore segnalerà il dipendente, motivando in modo dettagliato ed oggettivo i risultati raggiunti e le ragioni di una prestazione di eccellenza.

4. Il premio annuale per l'innovazione è riconosciuto dall'OIV (Organismo Indipendente di valutazione) a quei progetti e/o piani di lavoro, sulla base di apposita candidatura da parte dei dirigenti, dei dipendenti o gruppi di lavoro, realizzati ed ultimati nel corso dell'anno.

5. Il premio sulla base della valutazione e della “certificazione” del NV-OIV, concorre nei limiti del 5% delle risorse stanziato nell'ambito dei relativi fondi per la valorizzazione della performance individuale.

6. Il progetto e/o piano di lavoro al fine di legittimare l'erogazione del suddetto premio deve caratterizzarsi per il fatto di determinare un significativo cambiamento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro, con un elevato impatto sulla performance dell'organizzazione.)

Articolo 20- Norma Finale.

1. Il presente contratto è soggetto ad aggiornamenti qualora nel corso della sua vigenza interverranno Contratti Collettivi Nazionali o leggi dello Stato che ne modificano i contenuti. Inoltre tutti i premi e i compensi previsti nel negoziato non sono pagabili se comportano oneri, da verificare in sede opportuna, non previsti dagli strumenti di programmazione annuali e pluriennali. Inoltre se sono state previste violazioni dei vincoli e dei limiti di “competenza” imposti dalla contrattazione nazionale o da norme di legge, in tali situazioni le clausole sono nulle e non possono essere applicate

COSTITUZIONE DEL FONDO -Politiche di sviluppo delle risorse umane ANNO 2013- CALCOLATO ENTRO I LIMITI DEL CONSUNTIVO DEL 2012-

Provenienza delle risorse:		2010	2013
A.1	I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 - decorrenza 01/01/1999- riduzione del 3% somme destinate 1999-	€. 5.463,71	5.463,71
A.2	Dall'art. 15, comma 1° del contratto C.C.N.L. dell'1/4/1999, lettere:		

a)	gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettere b), c), d ed e) del CCNL 6/7/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della legge 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art, 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati – decorrenza 01/01/1999. Euro 187.637,58 al netto di Euro 5.481,76 quale accessorio variabile Personale ATA	€.	182.155,82	182.155,82
b)	le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6/7/1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16/7/1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti (art. 2, comma 2° CCNL 16/7/1996 0,25% su monte salario 1995 di Euro 2.791.484,14) – decorrenza 01/01/1999;	€.	6.978,71	6.978,71
c)	gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6/7/1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16/7/1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL;	€.	0,00	0,00
f)	i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. n. 29/1993;	€.	0,00	0,00
g)	l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1999, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16/7/1996 – decorrenza 01/01/1999; (1)	€.	31.754,84	31.754,84
h)	dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di £. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4 del CCNL del 6/7/1995 decorrenza 01/01/1999;	€.	2.324,06	2.324,06
i)	da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c). La disciplina della presente lettera è applicabile alle sole Regioni. <i>Sono fatti salvi gli accordi di miglior favore esistenti;</i>	€.	0,00	0,00
J)	un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31/12/1999 ed a valere per l'anno successivo (monte salario 1997 Euro 3.155.832,09) decorrenza 31/12/1999 (anno 2000);	€.	16.410,33	16.410,33
l)	le somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega funzioni	€	0,00	0,00
A.3	Dall'art. 4, comma 1° C.C.N.L. 5/10/2001 - Incremento 1,1% del monte salario 1999 di Euro 3.090.102,11 al netto degli oneri diretti di Euro 487.238,37 di accessorio fisso di Euro 1.560,37 e di accessorio variabile di Euro 5.481,76 relativi al personale ATA passato allo Stato.	€	28.554,03	28.554,03
	TOTALE ART. 31	€	273.641,50	273.641,50
A.4	Dall'art. 4, comma 2°, C.C.N.L. 5/10/2001 - Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam del personale cessato a far tempo dall'1/1/2000 *	€.	44.438,15	52.349,05
	Dall'art. 32, comma 1°, C.C.N.L. 22/01/2004 - Incremento dello 0,62% sul monte salario 2001 di Euro 2.745.185,00 (2)	€.	17.020,15	17.020,15
A.6	Dall'art. 32, comma 2° e 3° - Incremento dello 0,50% sul monte salario 2001 di Euro 2.745.185,00 (2)	€.	13.725,32	13.725,32

A.7	Art. 32, comma 7° - 0,20% di detto monte salario per alta professionalità - solo Comuni con dirigenza	€.	0,00	0,00
A.8	Maggiore incremento stipendiale collegato alle posizioni economiche già acquisite - art. 29, comma 5° - e dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/01/2004	€.	20.007,34	20.007,34
A.9	Incremento dello 0,5% sul monte salario 2003 di Euro 2.765.004,00 previsto dall'art. 4, comma 1° del CCNL del 9/5/2006 - Spesa del personale dell'anno 2005 di Euro 3.879.577,89/Entrate Correnti di Euro 10.728.680,52 = 36,16%, inferiore al limite massimo contrattuale del 39%	€.	13.825,02	13.825,02
A.10	Incremento dello 0,6% sul monte salario Cassa 2005 (rendiconto annuale trasmesso alla Ragioneria Provinciale dello Stato - tab. 12, 13 e 14 di Euro 2.868.683,00) previsto dall'art. 8, comma 2° CCNL 2006/2009, biennio economico 2006/2007 - Rapporto Spesa/Personale - competenza 2007 - minore del 39% rispetto alle entrate correnti (3.774.190,90 / 11.682.094,60 = 32,31)	€.	17.212,10	17.212,10
	TOTALE INCREMENTI	€	126.228,08	134.138,98
1	TOTALE FONDO PER RISORSE AVENTI CARATTERISTICHE DI CERTEZZA E CONTINUITA'	€.	399.869,58	407.780,48
B.1	Dall'art. 15, comma 1° del C.C.N.L. 1/4/1999- Lettere:			
d)	Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/97	€.	0,00	0,00
k)	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 C.C.N.L. 1/4/1999:	€	0,00	0,00
k)	-Incentivazione evasione ICI - Ufficio Tributi	€.	0,00	8.000,00
	- Altre per condono, messi notificatori, sponsorizzazioni ecc. da erogare al personale avente diritto per disposizioni di legge	€.	13.616,09	10.872,73
2	TOTALE RISORSE LETTERA K SOGGETTE A RIDUZIONE ART.9, COMMA 2BIS,LEGGE 122/2010	€.	13.616,09	18.872,73
B.1	Dall'art. 15, comma 2° C.C.N.L. 1/4/1999 - 1,2% sul monte salario 1997 di Euro 3.155.832,09 destinate dall' Ente al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 17, comma 2, lett.a, C.C.N.L. 1/4/1999 e Art. 15,comma 4,C.C.N.L. 1/4/1999	€.	37.869,99	37.869,99
B.2	Dall'art. 15, comma 5°, C.C.N.L. 1/4/1999 - per deficienza di organico o nuovi servizi. (Quota a carico del bilancio comunale)	€.	13.167,54	
B.3	Dall'art. 54, C.C.N.L. 14/9/2000 - Messi Notificatori	€.	0,00	
B.4	Incremento dell'1% sul monte salario 2007 (Rendiconto annuale trasmesso alla Ragioneria Provinciale dello Stato - Tab. 12, 13 e 14 di €. 2.757.871,30) previsto dall'art. 4, comma 2, lett. A CCNL biennio economico 2008/2009 . Rapporto Spesa/Personale - competenza 2007 - minore del 38% rispetto alle entrate correnti (3.744.190,90/11.682.094,60)	€.	0,00	0,00
3	TOTALE INCREMENTI CONTRATTUALI RISORSE VARIABILI	€.	51.037,53	37.869,99
4	TOTALE B - RISORSE VARIABILI SOGGETTE A RIDUZIONE (2+3)	€.	64.653,62	56.742,72
5	A/A+ B/B - TOTALI GENERALI: FONDO 2010 ASSOGGETTABILE ALLA LIMITAZIONE E RIDUZIONE di cui all'Art.9, comma 2bis, legge 122/2010 riproposto nel 2013	€.	464.523,20	464.523,20

6	CALCOLO DELLA RIDUZIONE DEL FONDO 2010 AI SENSI dell'Art. 9, comma 2bis, della legge 122/2010 calcolato in funzione del personale in servizio nel 2011, 2012 e 2013 rispetto a quello del 2010 - La riduzione con la percentuale del 12,50 è stata effettuata sul totale 2013 punto 5 - tale importo riduce, rispetto all'utilizzo, solo il consolidato da € 407.780,48 ad € 349.715,080 (1/2013-6)	€	58.065,40	58.065,40
7	RAFFRONTO TRA FONDO 2010 E MASSIMO UTILIZZO NEL 2013 - rispetto della disposizione di riduzione e limitazione		406.457,80	406.457,80
B.5	Dall'art. 15, comma 1° del C.C.N.L. 1/4/1999- Lettere K: RISORSE DI TERZI NON RIENTRANTI NELLA RIDUZIONE E LIMITAZIONE di cui all'Art. 9, comma 2bis della legge 122/2011			
B.5.1	Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, secondo la disciplina dell'art. 17 C.C.N.L. 1/4/1999: fuori dal limite art. 9, comma 2bis, legge 122/2010) e, comunque, a carico del Bilancio Comunale) -Progettazioni Ufficio Tecnico	€.	29.545,53	9.800,00
B.5.2	- ISTAT - rilevazione consumi famiglie, € 4.500,00 - Censimento popolazione 2011 € 11.089,00	€.	0,00	15.589,00
B.5.3	- Compensi monitoraggio diritti soggiorno cittadini UE - Personale Ufficio Anagrafe	€	977,23	977,23
B.5.4	Altri compensi da specificare	€.	0,00	0,00
8	TOTALE - RISORSE DI TERZI	€	30.522,76	26.366,23
B.6	SOMME DEL FONDO DA STERILIZZARE IN QUANTO NON RIENTRANTI IN QUELLE DA CONSIDERARE NEL TETTO DEL 2010 PERCHE' NON SOGGETTE ALLE LIMITAZIONI DI CUI ALL'9,COMMA 2BIS DELLA LEGGE 122/2010			
B.6.1	Art. 17, comma 5° CCNL 1/4/1999 - Somme non utilizzate anno precedente e rinviate all'anno successivo, comprese economie su straordinario, destinate ad interventi Art. 15, comma 5, CCNL/1999 o al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 17, comma 2, lett. a C.C.N.L. 1/4/1999	€	23.597,31	12.862,60
B.7.2	Altre eventuali somme con le caratteristiche di cui al Punto B.6	€	0,00	0,00
9	TOTALE -RISORSE DEL FONDO NON RIENTRANTI NELLE LIMITAZIONI DI CUI ALL'ART.9 COMMA 2BS, LEGGE 122/2010	€	23.597,31	12.862,60
10	TOTALE RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE A RIDUZIONE (8+9)	€.	54.120,07	39.228,83
11	TOTALE RISORSE VARIABILI 2010 (4+10)- 2013 (4+10) solo per enunciazione	€	118.773,69	95.971,55
12	TOTALE GENERALE (7+10)	€	460.577,87	445.686,63
	RIEPILOGO		2010	2013
1	Fondo Consolidato	€	399.869,58	407.780,48
2	Riduzione ai sensi dell'Art.9, comma 2 bis della legge 122/2010	€	58.065,40	58.065,40
3	Fondo consolidato attuale	€	341.804,18	349.715,08
4	Fondo variabile rientrante nella riduzione e limitazioni di cui al punto 2	€	64.653,62	56.742,72
5	Totale Fondi rideterminati ridotti - 2013 non superiore al 2010	€	406.457,80	406.457,80

6	Totale risorse AGGIUNTIVE VARIABILI non soggette a riduzione e limitazione	€	54.120,07	39.228,83
7	TOTALE FONDI 2010 E 2013 con riduzione	€	460.577,87	445.686,63
8	Riduzione ai sensi dell'Art.9, comma 2 bis della legge 122/2010	€	58.065,40	
9	Fondo originale 2010 senza riduzione e Fondo 2013 con riduzione	€	518.643,27	445.686,63

Riferimenti:

**** 2009 per 2010 - Economie sul fondo 14.034,48 + economie straordinario € 9.562,83 = Totale € 23.597,31.

**** Voce B5 - 2012 per il 2013 Economie sul fondo 4.732,35 + economie straordinario 8.130,25 = Totale € 12.862,60 da destinare al salario accessorio variabile e una tantum 2013 comunque da utilizzare attraverso il sistema premiante previsto dalla legge e dall'ordinamento comunale.

l'allegato (1) raffronta il Fondo 2013, sopra riportato, con il 2012, le differenze tra i due dati ed il riferimento al Fondo del 2010.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui agli articoli del contratto riguardanti la distribuzione, le risorse 2013, come si evince dalla determina n.ro 77/AG/A del 12/7/2013 e, a seguito di chiarimenti del Collegio, successivamente con determina n. 103/AG/A del 24/10/2013, adottate secondo quanto stabilito dalla Delegazione Trattante nelle apposite sedute, vengono utilizzate nel seguente modo:

Descrizione	Importo
Art. 17, comma 2, lett. a) – produttività e Art. 15, comma 4	61.909,05
Art. 17, comma 2, lett. b) – progressioni economiche orizzontali	185.642,59
Art. 17, comma 2, lett. c) – retribuzione di posizione e risultato p.o. (NO- Comune senza dirigenza)	Non esiste l'ipotesi
Art. 17, comma 2, lett. d) – Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno-festivo	42.190,00
Art. 17, comma 2, lett. e) – indennità di disagio	19.620,00
Art. 17, comma 2, lett. f) – indennità specifiche responsabilità	40.000,00
Art. 17, comma 2, lett. g) – compensi correlati alle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) (progettazione, avvocatura, ecc.)	45.239,16
Art. 17, comma 2, lett. i) – altri compensi per specifiche responsabilità	1.200,00
Art. 31, comma 7, CCNL 14.9.2000 – personale educativo nido d'infanzia	Non esiste l'ipotesi
Art. 6 CCNL 5.10.2001 – indennità per personale educativo e docente	Non esiste l'ipotesi
Art. 33 CCNL 22.1.2004 – indennità di comparto	42.405,00
Somme rinviate	0,00
Altro Spesa personale deficienza di organico	2.600,00
Recupero annuale per reinquadramento Comma 3 e 4 Art. 7 CCNL 31/3/1999 (personale area vigilanza e della 1^ e 2^ qualifica)	4.881,03
Totale	445.686,63

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti. Le previsioni di spesa sono tutte contenute nei limiti delle risorse disponibili come dettagliatamente e complessivamente è verificabile attraverso gli stessi dati 2013, riportati nei prospetti della presente relazione, con riferimento al 2012 e 2010 e, comunque, **all'allegato (1)**

Per consentire all'Organo di controllo di valutare le "zone di destinazioni contrattuali non interessate alle concomitanti fattispecie di utilizzo" è stata inserita la dizione *Non esiste l'ipotesi*.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto per il riconoscimento di compensi al personale si deve applicare l'apposito regolamento approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 23/5/2013 avente per oggetto "Regolamento comunale di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, merito e premio"

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Il presente CID non prevede nuove progressioni e modalità di attribuzioni economiche alle stesse, in quanto le stesse sono sospese in attuazione dell'articolo 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 ed, inoltre, sono oggetto di contrattazione di secondo livello.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività come da piano degli obiettivi 2013 (PO), dal lavoro del personale all'uopo interessato, con particolare riferimento all'aspetto istituzionale, maggiori servizi, organizzazione lavoro di gruppo, riconoscimento delle situazioni di responsabilità, più presenza sul lavoro e di conseguenza un incremento evidente della produttività dei servizi pubblici incentivando l'impegno e la qualità della performance.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

La sottoscrizione del contratto integrativo decentrato 2013/2015 segna una svolta **innovativa e di "rottura"** molto importante rispetto ai precedenti negoziati, in quanto, l'introduzione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, riguardanti la misurazione, la valutazione, la premialità ed il blocco della contrattazione di secondo livello, hanno limitato, rispetto al passato, la disciplina contrattuale concordata al limite dell'indispensabile, però unico possibile, ma tanto da creare condizioni di rigidità nella parte pubblica e di scontento nella parte sindacale. Pertanto, la contrattazione, pur iniziata a novembre 2012, è stata abbastanza lunga, ed ancora oggi, il suo iter procedurale formalmente, si può dire, che non è terminato., anche perché sono saltate, con il differimento della data di approvazione del Bilancio 2013 al 30/11/2013, tutte le scadenze istituzionali di programmazione alle quali la contrattazione, in parte, fa riferimento. Quello che è stato difficile introdurre con profitto nella discussione, per difficoltà di convincimento, è stato il fatto che il contratto deve, a pena di legittimità, trattare soltanto argomentazioni di propria competenza escludendo in ogni caso, quelle di competenza datoriale. Ciò che è stato stipulato coinvolge solo argomentazioni di contrattazione decentrata. In ogni caso, con la sottoscrizione del contratto integrativo decentrato, si è voluto, soprattutto, dare uno strumento, che, nel sostituire le parti di quello precedente sostituibili, ospitasse in pieno la impostazione organizzativa e premiante prevista dal citato D. Lgs. 150/2009, quindi quanto disposto dal Tit. III *Meriti e premi*.

Tutto quanto relazionato è riscontrabile, ove citati, in atti formali di amministrazione che possono essere richiesti alla sottoscritta mediante richiesta diretta all'Ufficio del Personale Tel. 0831955263, fax 0831955263 oppure e-mail ufficiopersonale@comune.sanvitodeinormanni.br.it



L'UFFICIO DEL PERSONALE

Anna Rita De Luca

Contratto collettivo decentrato integrativo triennio 2013/2015 ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999 e risorse decentrate dell'anno 2013: specifiche informazioni (Art.40, comma 3 sexies, D.Lgs. 165/2001)

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività 2013, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dal Responsabile del Servizio del Personale (PO) con determinazione n 47/AG/A/2013 e destinato dalla Delegazione trattante, come si evince dalla determinazione (PO) n.ro 77/AG/A del 12/7/2013, comunque, è stato rideterminato successivamente, a seguito di rilievi mossi dal Collegio dei Revisori, riportandolo nei limiti di quello del 2012, in assenza del Bilancio 2013. La rideterminazione è avvenuta con provvedimento del R. S. (PO) n. 103/AG/A del 9/10/2013 ed è stato destinato dalla Delegazione trattante come si evince dalla determina PO n.111 del 24/10/2013, che ha completato l'iter procedurale dell'ipotesi contrattuale iniziata il 6/6/2013. La risorsa totale a disposizione, in considerazione della non approvazione del bilancio 2013, è contenuta nell'ammontare complessivo di quella impegnata nel 2012. Pertanto nel 2013 è rappresentata da:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	349.715,08
Risorse variabili	83.109,05
Residui anni precedenti	*12.862,50
Totale	445.686,63

Note * Economie sul Fondo 2012 € 4.732,35 + economie straordinario 2012 € 8.130,25 = Totale € 12.862,60 destinato al salario accessorio variabile e una tantum 2013

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte "stabile" del fondo per le risorse decentrate parte da quella dell'anno 2003 di € 273.641,50 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali allora vigenti. Detta somma è **comprensiva**, con decorrenza dall'1/1/1999, della quota di € 5.463,71 relativa ai risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario di cui all'Art. 14, comma 4 del CCNL 01/4/1999 ed è stata già **ridotta** a suo tempo di € 5.481,76, quale quota personale ATA passato allo Stato)

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di successivi CCNL

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	17.020,15
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	13.725,32
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	13.825,02
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	17.212,10

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	52.349,05
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (incremento stabile delle dotazioni organiche)	-
CCNL 22/01/2004 dich. Cong. N° 14 CCNL 09/05/2006 dich. Cong. N° 4 (recupero PEO)	20.007,34
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	-

CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 riduzione straordinari	Vedi nota-
Altro	-

Come già evidenziato in precedenza, la quota di € 5.463,71 relativa ai risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina del lavoro straordinario di cui all'Art. 14, comma 4 del CCNL 01/4/1999 è compresa, con decorrenza dall'1/1/1999 nell'importo consolidato al 2003 di € 273.641,50, pertanto si ritiene di escluderla dal presente prospetto per consentire correlazione il predetto importo consolidato e gli incrementi successivi.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

Descrizione*	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	-
Art. 15, comma 1, lett. e) economie da part-time	-
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	45.238,96
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	8.130,25
Art. 15, comma 2	37.869,99
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	-
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	-
Somme non utilizzate l'anno precedente	4.732,35
Altro	-

* dove non diversamente indicato il riferimento dell'articolato è al CCNL 1.4.1999

Relativamente al CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza, come comunicati con il conto annuale alla Ragioneria Generale dello Stato ammontava ad € 3.155.832,09 per una possibilità di incremento massima di € 37.869,99 pari al (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita detta quota. Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte dell'OIV.

E' da tenere presente, e si coglie l'occasione per evidenziare, che dal 2005 ad oggi, il personale in servizio è passato, senza esternalizzazioni di servizi e/o attività, da 121 a 93 unità, di cui 1 part-time interno e 2 part-time esterni. E se si considera, ancora, che, al 31 dicembre 2012, la popolazione del Comune è stata di 19.627 abitanti, i 93 dipendenti in servizio nel 2013 sono inferiori di 68 unità, rispetto alle 161 dichiarate necessarie, dal rapporto unità in servizio abitanti, dal decreto del Ministero dell'Interno del 16/3/2011, ad un pari Comune dissestato con gli stessi servizi. Pertanto, considerazione e valutazione opportuna è stata e vuole che tale dimensione di differenza in meno di personale in servizio, in questa occasione, a servizi valutati efficientemente resi, possa rappresentare anche la dimensione del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità migliorati da parte del personale rimasto in servizio, che è, giustamente, meritevole di gratificazione sicuramente non sconfessabile. Circostanza questa più che sufficiente a giustificare, a consuntivo di risultati nel 2014, l'utilizzo delle suddette risorse messe a disposizione e, comunque, sufficientemente contenute nelle disponibilità di Bilancio in quanto rientranti abbondantemente nelle economie del personale andato in pensione e che il susseguirsi di limitazione di legge non ha consentito di riassumerlo.

Inoltre, ancora, nessuna quota di bilancio è stata utilizzata come disposto CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 per l'attivazione di nuovi servizi finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio. Per l'attivazione al Cimitero del nuovo servizio di tumulazione di sabato e festivi è stata stanziata una somma di € 2.600,00 finanziata con le somme a disposizione Fondo diverse da quelle del Bilancio consentite dal citato Art. 15, comma 5 in quanto provvedono al 100% i cittadini che richiedono il servizio fuori dell'orario ufficiale di lavoro.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA	* Vedi nota
CCNL 31/3/1999 articolo 7	**4.881,03
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa di riferimento per la riduzione)	***407.780,48

Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio – parte fissa)	58.065,40
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile di riferimento per la riduzione)	***56.742,72
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio – parte variabile)	-
Totale riduzioni Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010	****58.065,40

in grassetto i dati inseriti nel prospetto che non sono sommabili per garantire un totale in scaletta compatibile con i movimenti in aumento e diminuzione dell'ammontare del Fondo riportato nei precedenti prospetti.

Note:

* l'importo del personale ATA di € 5.481,76 è stato già sottratto all'ammontare del Fondo consolidato. (vedi nota prospetto risorse A.2 lett. a) Pag.10.

** La riduzione di € 4.881,03, (viene inserita ma non sommata) riguarda il **recupero annuale**, da parte dell'Amministrazione, sulle somme del Fondo per i reinquadramenti di cui ai commi 3 e 4 dell'Art. 7 del CCNL del 31/3/1999, personale area vigilanza e 1[^] e 2[^] qualifica. Detta riduzione al Fondo viene effettuata annualmente, per trasparenza, mediante apposita destinazione del Fondo a tale obiettivo mirata a creare una economia di bilancio. a disposizione dell'Ente con il risultato d'esercizio.

***Tali importi sommati rappresentano la base dell'ammontare complessivo cui calcolare la riduzione di cui all'Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio) rispettivamente in ordine della parte del Fondo fissa e variabile. Insieme pari a complessivi € 464.523,20 (407.780,48+56.742,72) hanno costituito la base per il calcolo della riduzione di € 58.065,40, di cui al predetto articolo pari 12,50%

E' da tenere presente che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 52 del 12/7/2012, ha approvato gli indirizzi alla Delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata degli anni 2012 e 2013 ed ha dato, al Responsabile del Servizio del Personale, anche alcune indicazioni relativamente alle modalità di costruzione del Fondo per le politiche di sviluppo e per i conseguenti utilizzi, fatte salve naturalmente, successive diverse disposizioni di legge e/o contrattazioni nazionali. In questa occasione, tra l'altro, il predetto Organo ha disposto che la base di calcolo della riduzione del Fondo per le politiche di sviluppo del personale, prevista dall'Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010, deve avvenire esclusivamente sulla parte stabile, che per l'occasione è di € 407.780,48, in quanto la riduzione stessa è correlata al personale in servizio in maniera consolidata, stabile e a tempo indeterminato, come appunto, quelle del personale cessato interessato al calcolo dell'incidenza media. **Infatti l'ammontare complessivo anzidetto della parte stabile di € 407.780,48, ridotto di € 58.065,40, si attesta per l'anno 2013 ad € 349.715,08.**

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	349.715,08
Risorse variabili	83.109,05
Residui anni precedenti	*12.862,50
Totale	445.686,63

Note * Economie sul Fondo 2012 € 4.732,35 + economie straordinario 2012 € 8.130,25 = Totale € 12.862,60 da destinare al salario accessorio variabile e una tantum 2013 comunque da utilizzare attraverso il sistema premiante previsto dalla legge e dall'ordinamento comunale.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Ipotesi non presente.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 232.928,62 relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	42.405,00
Progressioni orizzontali	164.611,07
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	Non esiste l'ipotesi perché comune senza dirigenza
Indennità personale educativo asili nido (art. 31, comma 7, CCNL 14.09.2000)	Non esiste l'ipotesi
Indennità per il personale educativo e scolastico (art. 6 CCNL 05.10.2001)	Non esiste l'ipotesi
Commi 3 e 4 dell'Art. 7 del CCNL del 31/3/1999, personale area vigilanza e 1 [^] e 2 [^] qualifica	4.881,03
Totale	211.897,10

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL e di progressioni economiche orizzontali pregresse già assegnate.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 233.789,53 così suddivise:

Descrizione	Importo
Progressioni orizzontali *	21.031,52
Indennità di turno	26.400,00
Indennità di rischio	3.240,00
Indennità di disagio	19.620,00
Indennità di maneggio valori	3.350,00
Lavoro notturno e festivo	3.500,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	40.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	1.200,00
Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999	45.238,96
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999 e Art. 15, comma 4	61.909,05
Maggiorazioni rinvio riposi settimanali	5.700,00
Art. 5, comma 5 CCNL 31/3/1999 Nuovo servizio Cimitero – sepolture nei gg. festivi	2.600,00

- non assegnate, bloccate dalla contrattazione.

Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Ipotesi non presente

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	211.897,10
Somme regolate dal contratto	233.789,53
Destinazioni ancora da regolare	-
Totale	445.686,63

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Ipotesi non presente

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Per lo scopo della presente certificazione ed in virtù dei dati analiticamente richiesti, riportati e destinati è data ampia dimostrazione del rispetto dei seguenti vincoli:

1. della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Infatti si attesta che le risorse stabili ammontano a € 349.715,08 e le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa non regolate dal presente contratto: indennità di comparto, progressioni orizzontali e i recuperi annuali delle somme per i reinquadramenti di cui ai commi 3 e 4 dell'Art. 7 del CCNL del 31/3/1999, personale area vigilanza e 1^a e 2^a qualifica, ammontano a complessivi € 211.897,10. Pertanto la differenza, pari ad € 137.817,98 di parte stabile, integra le risorse di parte variabile e costituiscono le destinazioni specificatamente regolate dal contratto integrativo che complessivamente ammontano ad € 233.789,53.
2. del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici infatti gli stessi sono da erogare in base al CCNL e la parte di produttività, in esecuzione dell'apposito regolamento di misurazione e valutazione già approvato dall'ente, è da erogare in applicazione coerente con il D.Lgs. 150/2009 e con la supervisione OIV.

Per l'anno in corso non è prevista l'assegnazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010. In ogni caso, si da atto che il contratto sottoscritto non disciplina tale istituto in quanto soggetto al momento blocco normativo.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Risorse stabili	349.715,08	355.850,78	-6.135,70
Risorse variabili	83.108,95	94.623,64	-11.514,69
Residui anni precedenti	**12.862,60	*24.367,15	-11.504,55
Totale	445.686,63	474.841,57	-29.154,94

Note:

* il 2012 comprende le economie sul Fondo 2011 di € 5.139,45 + le economie di lavoro straordinario 2011 di € 19.267,70 = Totale € 24.367,15 destinato al salario accessorio variabile e una tantum 2012 e comunque da utilizzare attraverso il sistema premiante predefinito.

** il 2013 comprende le economie sul Fondo 2012 di € 4.732,35 + le economie di lavoro straordinario 2012 di € 8.130,25 = Totale € 12.862,60 destinato al salario accessorio variabile e una tantum 2013 e comunque da utilizzare attraverso il sistema premiante previsto dalla legge e dall'ordinamento comunale.

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Le destinazioni delle risorse del Fondo per le politiche di sviluppo del personale, in attesa dell'approvazione del bilancio 2013, come si evince dai prospetti riportati nelle seguenti Sezioni II e III, trovano collocazione nel bilancio naturalmente nel limite complessivo di quello del Fondo dell'anno 2012 considerato dal Conto Consuntivo approvato. Alcune (quelle contabilmente fisse che si ripetono mensilmente ed annualmente) ai capitoli di competenza del servizio a cui il personale appartiene, le altre sul Fondo specifico previsto al capitolo 9301/000. A tal proposito, per garantire in qualsiasi momento il controllo dei dati, per non superare i limiti consentiti dalle disposizioni, gli Uffici Amministrativo del Personale e degli Stipendi, mensilmente, verificano i contenuti e utilizzi in proiezione annuale consentendo di tenere sottocontrollo eventuali *splafondamenti*. Per

quanto attiene le destinazioni previste dai fondi della lettera K, fondi terzi e simili, soggetti allo stesso trattamento contrattuale nessun pagamento viene fatto prima che si verifichi la risorsa a disposizione che lo consenta. In ogni caso, l'esperienza sul campo, suggerisce che la tabella 15 prevista per il Fondo annuale per le politiche di sviluppo, relativamente a queste ultime risorse, deve riportare tra le risorse e le destinazioni sempre i dati consuntivi (magari introducendo una nota in calce aggiuntiva, a tal proposito, che eliminasse l'equivoco con la definizione del prospetto che fa riferimento a risorse e destinazioni iniziali). Intanto si da atto: che la previsione di spesa per il personale di cui all'Art.15, comma 2 e 4 del CCNL dell'1/4/1999 saranno erogate secondo quanto previsto dal predetto articolo, come tra l'altro e direttamente specificato nei prospetti di destinazione e **l'effettiva erogazione, da effettuare nel 2014**, è legata alla vidimazione a consuntivo del 2013 da parte dell'O.I.V. che evidenzi l'effettivo raggiungimento delle finalità (obiettivi/progetti raggiunti/realizzati) per le quali è stata prevista. **Da aggiungere che la disponibilità di tale beneficio, fermo restando l'ipotesi di comune non dissestato o non strutturalmente deficitario, è legata a l'aver rispettato i vincoli di bilancio (2013): incidenza spesa personale/spese corrente non pari o superiore al 50%; spesa personale calcolata come previsto dall'Art.1 co. 557 e 557bis della legge 296/2006 e Art. 14, co. legge 122/2010 non superiore a quella dell'anno prima; rispetto del patto di stabilità; non superamento dei limiti di nuove assunzioni.**

. Si evidenzia che tale spesa, del resto come specificato per l'intero ammontare del Fondo, è contenuta, in assenza del bilancio di previsione 2013, nei limiti di quella del Conto Consuntivo 2012.

Si evidenzia, inoltre,

-che la contrattazione decentrata ha rispettato i vincoli di propria competenza.

- che la stessa non comporta oneri non previsti dalla contrattazione nazionale e dalla legge.

- che la gestione **2012**, alle cui risultanze contabili del Conto consuntivo è stata adeguata la parte finanziaria interessata al Fondo delle politiche di sviluppo 2013, per l'assenza del Bilancio di Previsione 2013, il Comune ha rispettato tutti i vincoli di Bilancio all'uopo interessati: incidenza spesa personale/spese corrente non pari o superiore al 50%; spesa personale calcolata come previsto dall'Art.1 co. 557 e 557bis legge 296/2006 e Art. 14, co. 122/2010 non superiore a quella dell'anno prima; rispetto del patto di stabilità e non superamento dei limiti di nuove assunzioni.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

A dimostrazione del rispetto del limite di spesa di cui sopra di seguito si riportano i prospetti con i dati analitici del Fondo del 2012 approvato nei limiti delle disposizioni in fase iniziale e quella a consuntivo, dai quali si evince l'assoluto rispetto. Comunque, come già specificato in precedenza, il Fondo 2013 del quale è in monitoraggio il vincolo di disponibilità finanziaria, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, è contenuto nei limiti di quello consuntivo del 2012.

FONDO 2012 – Come comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato comprensivo delle economie del Fondo stesso e dei residui degli stanziamenti non utilizzati per lavoro straordinario. DESTINAZIONI

DESCRIZIONE	CAPITOLI DIVERSI		CAP. 9301		TOTALE
	IMPORTO	IMPE	IMPORTO	IMPE GNO	
Progressione Economica Orizzontale – Lett. b) art. 17 C.C.N.L. 1/4/1999 e art. 35 del C.C.N.L. del 22/1/2004	172.338,10	DIVE RSI	13.304,49	899	185.642,59
Indennità di comparto art. 33 del C.C.N.L. 22/1/2004			43.672,74	77	43.672,74
Indennità di turno, rischio, maneggio valori, orario normale festivo, festivo notturno, ecc. – ex lett. d) C.C.N.L. 1/4/1999, art. 17	61.200,00	DIVE RSI	3.000,00	900	64.200,00

Compensi al personale di Cat. B3, C e D (non incaricati di indennità di posizione ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L.) per compiti implicanti specifiche responsabilità formalmente attribuite – Lett. f) C.C.N.L. 1999, art. 17			37.429,95	78	37.429,95
Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge – Lett. k) C.C.N.L. 1999, art. 15 (vedi entrate Cap. 2500 e 2510)					
- incentivazione ICI Ufficio Tributi			2.734,18	903	2.734,18
- Rilevazioni consumi famiglie(ISTAT)			3.017,99	429	3.017,99
- Compensi monitoraggio diritti soggiorno cittadini UE – Personale Ufficio Anagrafe			977,23	902	977,23
- quota condono edilizio, spese notifiche, ecc.			8.875,55	431	8.875,55
Compensi per specifiche responsabilità attribuite con atti formali per le qualifiche di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe e Ufficio Elettorale nonché di responsabile dei Tributi stabilite dalle leggi; compensazione dei compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici, nonché agli addetti dell'URP, al personale addetto alla Protezione Civile, ai Messi Notificatori per funzione di Ufficiale Giudiziario – Art. 17, comma 2° lett. i) come introdotto dall'art. 36 C.C.N.L. 22/1/2004			1.200,00	76	1.200,00
Compensi per l'incentivazione individuale e/o collettiva della produttività collegata ad obiettivi comuni – art. 17, lett. a) C.C.N.L. 1/4/1999, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 17, comma 4, C.C.N.L. 1/4/1999			56.694,46	839	56.694,46
Art. 15, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Spese di personale per deficienza di organico o nuovi servizi quota finanziata con risorse del Fondo (se non spesa da utilizzare l'anno successivo)			-		
Art. 17, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Somme non utilizzate anno precedente e rinviate all'anno successivo per Art. 15, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Spese di personale per deficienza di organico o nuovi servizi	24.367,15		-		24.367,15
TOTALI	257.905,25		170.906,59		428.811,84
REINQUADRAMENTO COMMA 3° E 4° ART. 7 CCNL 31/3/1999 (Personale area di Vigilanza e della 1^ e 2^ qualifica)			4.881,03	907	4.881,03
TOTALI GENERALI FONDO ENTRO LIMITI Art. 9, comma 2bis, legge 122/2011	259.105,25		175.787,62		433.692,87
TOTALI	259.105,25		175.787,62		433.692,87
Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge: Lett. k) C.C.N.L. 1/4/1999 -Progettazioni Ufficio tecnico (fuori limitazioni art. 9, comma 2bis, legge 122/2011)			41.148,70	901	41.148,70

TOTALI GENERALI FONDO	257.905,25		216.936,32		474.841,57
-----------------------	------------	--	------------	--	------------

FONDO 2012, nei limiti degli impegni assunti, non comprensivo delle economie e residui degli stanziamenti per lavoro straordinario non utilizzati. Limite entro il quale, in assenza del Bilancio 2013, è stato contenuto il Fondo 2013. DESTINAZIONI

DESCRIZIONE	CAPITOLI DIVERSI		CAP. 9301		TOTALE
	IMPORTO	IMPE	IMPORTO	IMPE	
Progressione Economica Orizzontale – Lett. b) art. 17 C.C.N.L. 1/4/1999 e art. 35 del C.C.N.L. del 22/1/2004	162.067,32	DIVE RSI	23.575,27	899	185.642,59
Indennità di comparto art. 33 del C.C.N.L. 22/1/2004			42.596,97	77	42.596,97
Indennità di turno, rischio, maneggio valori, orario normale festivo, festivo notturno, ecc. – ex lett. d) C.C.N.L. 1/4/1999, art. 17	58.214,52	DIVE RSI	3.000,00	900	61.214,52
Compensi al personale di Cat. B3, C e D (non incaricati di indennità di posizione ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L.) per compiti implicanti specifiche responsabilità formalmente attribuite – Lett. f) C.C.N.L. 1999, art. 17			36.983,85	78	36.983,85
Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge – Lett. k) C.C.N.L. 1999, art. 15 (vedi entrate Cap. 2500 e 2510)					
- incentivazione ICI Ufficio Tributi			2.734,18	903	2.734,18
- Rilevazioni consumi famiglie(ISTAT)			3.017,99	429	3.017,99
- Compensi monitoraggio diritti soggiorno cittadini UE – <i>Personale Ufficio Anagrafe</i>			977,23	902	977,23
- quota condono edilizio, spese notifiche, ecc.			8.875,55	431	8.875,55
Compensi per specifiche responsabilità attribuite con atti formali per le qualifiche di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe e Ufficio Elettorale nonché di responsabile dei Tributi stabilite dalle leggi; compensazione dei compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici, nonché agli addetti dell'URP, al personale addetto alla Protezione Civile, ai Messi Notificatori per funzione di Ufficiale Giudiziario – Art. 17, comma 2° lett. i) come introdotto dall'art. 36 C.C.N.L. 22/1/2004			975,00	76	975,00
Compensi per l'incentivazione individuale e/o collettiva della produttività collegata ad obiettivi comuni – art. 17, lett. a) C.C.N.L. 1/4/1999, ovvero espressamente destinate dall' Ente al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 17, comma 4, C.C.N.L. 1/4/1999			56.694,46	839	56.694,46
Art. 15, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Spese di personale per deficienza di organico o nuovi servizi quota finanziata con risorse del Fondo (se non spesa da utilizzare l'anno successivo)					

Art. 17, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Somme non utilizzate anno precedente e rinviate all'anno successivo per Art. 15, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Spese di personale per deficienza di organico o nuovi servizi					
TOTALI	220.281,84		179.430,50		399.712,34
REINQUADRAMENTO COMMA 3° E 4° ART. 7 CCNL 31/3/1999 (Personale area di Vigilanza e della 1^ e 2^ qualifica)			4.881,03	907	4.881,03
TOTALI GENERALI FONDO ENTRO LIMITI Art. 9, comma 2bis, legge 122/2011	220.281,84		184.311,53		404.593,37
Rideterminazione fondo progressione economica – somma a pareggio a carico dell'Ente					-
TOTALI	220.281,84		184.311,53		404.593,37
Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge: Lett. k) C.C.N.L. 1/4/1999 - Progettazioni Ufficio tecnico (fuori limitazioni art. 9, comma 2bis, legge 122/2011)			41.148,70	901	41.148,70
TOTALI GENERALI FONDO	220.281,84		225.460,23		445.742,07

In neretto le destinazioni che a consuntivo vengono correlate all'ammontare delle rispettive entrate. La differenza in meno a consuntivo rispetto al Fondo iniziale è pari ad € 29.099,40 di cui : € 4.732,35 di somme del 2012 non utilizzate e da portare all'anno 2013; € 24.367,05 di somme residue del 2011 riportate nell'anno successivo 2012 che non potranno essere utilizzate nel Fondo dell'anno 2013 perché secondo anno successivo. Le economie del Fondo non utilizzate nell'anno precedente e portate all'anno successivo riguarda destinazioni di risorse stabili.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del Fondo, come costituito dal Responsabile del Servizio del Personale (PO) con determinazione n. 103/AG/A del 9/10/2013 di € 445.686,63 è stato determinato analiticamente, per le destinazioni contrattate di cui alla determinazione n. 111/AG/A del 24/10/2013, come risulta da prospetto di cui appresso, che ha completato l'ipotesi contrattuale sottoscritta il 6/6/2013 rideterminata, a seguito dei suggerimenti dell'Organo di revisione pervenuti con nota del 17/9/2013. Le previsioni (quelle contabilmente con possibilità di ripetizione) sui capitoli di competenza del servizio al quale il personale interessato all'emolumento appartiene; altre, quelle premianti, sul Fondo specifico previsto al Capitolo 9301/000. Per quanto riguarda le voci riguardanti le attività a prestazioni, che specifiche disposizioni di legge destinano a compensi del personale che le esegue, come già detto più volte nella presente relazione, il loro inserimento in bilancio trova la copertura nell'ambito delle risorse originate dalle prestazioni stesse (recuperi evasioni, progettazioni, notifiche, sponsorizzazioni ecc.). Questi incentivi, in funzione di determinate attività con entrate a specifica destinazione, saranno oggetto di operazione di allineamento nel Fondo, alla chiusura del servizio, con atto formale del Responsabile del Servizio del Personale, che modificherà le predette risorse iniziale agli importi effettivamente realizzati e di conseguenza analogamente accadrà con le loro destinazioni iniziali di spesa,

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO 2013 contenuto complessivamente sia nel limite complessivo delle previsioni definitive si in quello degli impegni assunti del 2012 in quanto non è stato ancora approvato il Bilancio di Previsione 2013. DESTINAZIONI

DESCRIZIONE	CAPITOLI DIVERSI PERSONALE PER CENTRI DI SERVIZIO DPR 194/1996		CAP. 9301-FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO		TOTALE
	IMPORTO	IMPE	IMPORTO	IMPE GNO	

Progressione Economica Orizzontale – Lett. b) art. 17 C.C.N.L. 1/4/1999 e art. 35 del C.C.N.L. del 22/1/2004	164.611,07	DIVE RSI	21.031,52	185.642,59
Indennità di comparto art. 33 del C.C.N.L. 22/1/2004			42.405,00	42.405,00
Indennità di turno, rischio, maneggio valori, orario normale festivo, festivo notturno, ecc. – ex lett. d) C.C.N.L. 1/4/1999, art. 17	39.190,00	DIVE RSI	3.000,00	42.190,00
Compensi per esercizio di attività particolarmente disagiate:	19.620,00		0,00	19.620,00
Compensi al personale di Cat. B3, C e D (non incaricati di indennità di posizione ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L.) per compiti implicanti specifiche responsabilità formalmente attribuite – Lett. f) C.C.N.L. 1999, art. 17			40.000,00	40.000,00
Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge – Lett. k) C.C.N.L. 1999, art. 15 (vedi entrate Cap. 2500 e 2510)				
- incentivazione ICI Ufficio Tributi			8.000,00	8.000,00
- Rilevazioni consumi famiglie e censimento(ISTAT)			15.589,00	15.589,00
- Compensi monitoraggio diritti soggiorno cittadini UE – Personale Ufficio Anagrafe			977,23	977,23
- quota condono edilizio, spese notifiche, ecc.			10.872,73	10.872,73
Compensi per specifiche responsabilità attribuite con atti formali per le qualifiche di Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe e Ufficio Elettorale nonché di responsabile dei Tributi stabilite dalle leggi; compensazione dei compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici, nonché agli addetti dell'URP, al personale addetto alla Protezione Civile, ai Messi Notificatori per funzione di Ufficiale Giudiziario – Art. 17, comma 2° lett. i) come introdotto dall'art. 36 C.C.N.L. 22/1/2004	0,00		1.200,00	1.200,00
Compensi per l'incentivazione individuale e/o collettiva della produttività collegata ad obiettivi comuni – art. 17, lett. a) C.C.N.L. 1/4/1999, ovvero espressamente destinate dall' Ente al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 15, comma 4, C.C.N.L. 1/4/1999			61.909,05	61.909,05
Art. 15, comma 5° CCNL 1/4/1999 – Spese di personale per deficienza di organico o nuovi servizi o al raggiungimento di specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità art. 15, comma 4, C.C.N.L. 1/4/1999 *	0,00		2.600,00	2.600,00
TOTALI	223.421,07		207.584,53	431.005,60
REINQUADRAMENTO COMMA 3° E 4° ART. 7 CCNL 31/3/1999 (Personale area di Vigilanza e della 1^ e 2^ qualifica)			4.881,03	4.881,03
TOTALI GENERALI FONDO ENTRO LIMITI Art. 9, comma 2bis, legge 122/2011	223.421,07		212.465,56	435.886,63

Risorse destinate per specifiche disposizioni di legge: Lett. k) C.C.N.L. 1/4/1999 - Progettazioni Ufficio tecnico (fuori limitazioni art. 9, comma 2bis, legge 122/2011)	0,00	9.800,00	0,00	9.800,00
TOTALI GENERALI FONDO	223.421,07	222.265,56		486.686,63

* Si finanzia con parte dei fondi non utilizzati l'anno precedente.

** In neretto le destinazioni a consuntivo finanziate dalle entrate che le determinano. Tutto quanto relazionato è riscontrabile, se citati, in atti formali di amministrazione che possono essere richiesti alla sottoscritta mediante richiesta diretta Tel. 0831955278, fax 0831955280 oppure e-mail ufficiopersonale@comune.sanvitodeinormanni.br.it



L'UFFICIO STIPENDI
Il Responsabile del Procedimento
 Rag. Maria Luisa Attorre

CONCLUSIONI

- Per l'avvenuto adeguamento ai rilievi e suggerimenti mossi dall'Organo di revisione con la nota pervenuta il 17/09/2013, sostanzialmente relativi alla mancata adozione del Bilancio di Previsione 2013 e strumenti triennali dell'anno stesso e di conseguenza alla mancata pubblicazione degli strumenti di programmazione legati a tale Bilancio, pregiudizievoli della verifica del rispetto dei vincoli di bilancio dei dati finanziari esposti nel Fondo delle politiche di sviluppo dell'anno 2013 e che, stante la situazione, gli stessi vanni ricercati con riferimento ai dati del Conto consuntivo approvato del 2012.
- Per avere il Responsabile dell'Ufficio del personale riquantificato il Fondo 2013, secondo le indicazioni del Collegio dei Revisori, riconducendo i costi, ivi contenuti, complessivamente nei limiti di quelli del Consuntivo 2012 per l'assenza del Bilancio 2013 approvato.
- Per quanto riscritto nella presente relazione dai Responsabili degli Uffici interessati, per i riferimenti amministrativi, contabili e giuridici ricondotti a quanto chiesto dalla normativa per la sottoscrizione del Contratto Integrativo decentrato 2013/2015.

si certifica

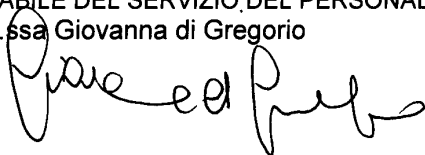
- che i costi sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli previsti dai Contratti Collettivi Nazionali ancora vigenti, con la parte applicabile del D.Lgs. 150/2009, del D.Lgs. 165/2001 e, soprattutto, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010.
- che il Comune, non è dissestato o strutturalmente deficitario.
- che l'anno 2012 e di conseguenza presuntivamente la gestione provvisoria 2013 rispettano i seguenti vincoli (già verificati in sede di approvazione del Conto consuntivo 2012):
 - a. patto di stabilità ;
 - b. incidenza della spesa personale/spese corrente non pari o superiore al 50%;
 - c. spesa personale, calcolata come previsto dall'Art.1 co. 557 e 557bis della legge 296/2006 e Art. 14,co. legge 122/2010, non superiore a quella dell'anno prima;
 - d. limite di nuove assunzioni;

si da atto, inoltre,

- che la presente relazione tecnica/finanziaria, predisposta dagli Uffici interessati, è stata redatta in conformità allo schema proposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 25 del 19/7/2012 e che la stessa, prima di essere inviata alla predetta Ragioneria con il Contratto integrativo decentrato 2013/2015 e il con Conto annuale 2014, a dimostrazione, tra l'altro, dell'ammontare definitivo del Fondo per le politiche di sviluppo del personale del 2013 e della sua gestione, sarà aggiornata con le annotazioni delle avvenute approvazioni degli strumenti di programmazione triennali 2013/2015 e delle avvenute loro pubblicazioni e pubblicità di rito oggi mancanti.

San Vito dei Normanni, 29/10/2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL PERSONALE
Dr.ssa Giovanna di Gregorio



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dr. Francesco D'Amico



ALLEGATO (1) **Alla relazione tecnico-finanziaria 2013** secondo schema proposto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/7/2012 (versione aggiornata al 28/2/2013)

Modulo III – Esempificazione di “Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente”

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2012	Differenza 2013/12	x memoria 2010 (1)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05)	273.641,50	273.641,50	0,00	273.641,50
Incrementi CCNL 02-05(Art.32 commi.1-2 e comma7)	30.745,47	30.745,47	0,00	30.745,47
Incrementi CCNL 04-05 (Art.4, commi. 1, 4 ,5 parte fissa)	13.825,02	13.825,02	0,00	13.825,02
Incrementi CCNL 06-09 (Art. 8 commi. 2, 5, 6, 7 parte fissa)	17.212,10	17.212,10	0,00	17.212,10
Rid. Fondo per progress. storiche (Dich.cong. 14 CCNL 02-05)	20.007,34	20.007,34	0,00	20.007,34
	-	0.00	0,00	0.00
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità			0,00	
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EELL 00-01)	52.349,05	44.438,15	7.910,90	44.438,15
			0,00	
			0,00	
			0,00	
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	407.780,48	399.869,58	7.910,90	399.869,58
			0,00	
Risorse variabili			0,00	
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010			0,00	
Lett. K Art. 15 CCNL 1/4/1999 incentivazione ICI - lotta evasione	8.000,00	2.734,18	5.265,82	0,00
Idem condono, messi notificatori ecc.	10.872,73	8.875,55	1.997,18	13.616,09
Risorse dall'Art. 15, comma 2 CCNL 1/4/1999 – 1,2% sul monte salario 1997 di € 3.155.832,69 destinate a specifici obiettivi comuni di produttività e di qualità Art. 17, comma 2, lett. a e Art. 15, comma 4, CCNL 1/4/1999.	37.869,99	37.869,99	0,00	37.869,99
Risorse dall'Art. 15, comma 2 CCNL 1/4/1999 per deficienza di organico o nuovi servizi- quota a carico del bilancio comunale	-		0,00	13.167,54
			0,00	0,00
Totale Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	56.742,72	49.479,72	7.263,00	64.653,62
			0,00	
Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010				
Lett.K Art. 15 CCNL 1/4/1999 Compensi progettazioni Ufficio Tecnico	9.800,00	41.148,70	-31.148,70	29.545,53
ISTAT - rilevazione consumi famiglie	4.500,00	3.017,99	1.482,01	0

ISTAT - censimento 2011	11.089,00	0,00	11.089,00	0
ISTAT – monitoraggio diritti soggiorno cittadini europei	977,23	977,23	0,00	977,23
Art. 15 CCNL 1/4/1999, comma 5 – somme dell'anno precedente non utilizzate	4.732,35	5.139,45	-407,10	14.034,48
es. Resp. straordinario anno precedente (art. 15 c. 1 lett. m) Ccnl EELL 98-01)	8.130,25	19.227,70	-11.097,45	9.562,83
Totale Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	39.228,83	69.511,07	-30.282,24	54.120,07
Totale risorse variabili	95.971,55	118.990,79	17.180,76	118.773,69
Decurtazioni del Fondo			0,00	
es. Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis prima parte L. 122/2010)	58.065,40	44.018,80	14.046,60	58.065,40
			0,00	
			0,00	
			0,00	
			0,00	
Totale decurtazioni del Fondo	58.065,40	44.018,80	-23.019,24	58.065,40
			0,00	
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione			0,00	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	407.780,48	399.869,58	7.910,90	399.869,58
Risorse variabili	96.971,55	118.990,79	-23.01924	118.773,69
Decurtazioni	58.065,40	44.018,80	14.046,60	58.065,40
			0,00	
			0,00	
			0,00	
Totale risorse Fondo sottoposto a certificazione	445.686,63	474.841,57	-29.154,94	460.577,87
Totale Poste variabili non sottoposte all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/2010	79.428,83	69.511,07	9.917,76	54.120,07
RAFRONTO VERIFICA QUANTO STABILITO DALL'ART. 9, COMMA 2BIS L.122/2010	366.257,80	405.330,50	-39.072,70	406.457,80
PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	42.405,00	43.672,00	-1.267,00	48.230,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	164.611,07	172.325,00	-7.713,93	172.325,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE			0,00	0,00
INDENNITA' DI RESPONSABILITA'/PROFESSIONALITA'			0,00	0,00
INDENNITA' TURNO, RISCHIO , DISAGIO ECC.				
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA			0,00	0,00
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE			0,00	0,00
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	4.881,03	4.881,00	0,00	0,00

Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	211.897,10	215.997,00	-4.099,90	220.555,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
PROGRESSIONI ORIZZONTALI - CONTR	21.031,52	13.318,00	7.713,52	13.318,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE - CONTR			0,00	0,00
INDENNITA' DI RESPONSABILITA'/PROFESSIONALITA' CONTR	41.200,00	38.630,00	2.570,00	51.500,00
INDENNITA' TURNO, RISCHIO , DISAGIO ECC. CONTR	61.810,00	64.200,00	-2.390,00	83.450,00
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA CONTR	61.909,05	56.694,00	5.215,05	83.917,00
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE CONTR	47.838,96	81.121,00	-33.282,04	65.903,00
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI CONTR				
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	233.789,53	253.963,00	-20.173,47	214.638,00
Destinazioni ancora da regolare				
Risorse ancora da contrattare	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa			0,00	
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa			0,00	
eventuali) Destinazioni ancora da regolare			0,00	
			0,00	
Totale destinazioni Fondo sottoposto a certificazione			0,00	
Destinazioni Fondo sottoposto a certificazione	445.686,63	474.841,00	-29.154,37	518.643,00

(1) I DATI RIPORTATI NELLA COLONNA SONO QUELLI DEL 2010 DEFINITIVI COME CORRETTI CON LE DETERMINAZIONE 281/AG/2011 E 47/AG/A/2013 - VEDI PROSPETTO ANALITICO RIPORTATO DI SEGUITO

Aggiornamento (dopo precisazioni RGS e di Corte dei Conti diverse regioni) dell' ammontare del Fondo 2010 comunicato alla RGS. - Vedi determina 281/AG/2011 e 47/AG/A/2012 -	Somme previste inizialmente	Somme accertate	SOMME DA DIMINUIRE A CORREZIONE	Ammontare complessivo del FONDO
Fondo dichiarato alla RGS con il Conto annuale del 2010				558.817,00
Quote progettazioni(Art.92 CC. 5-6 D.163/2006LGS) non verificatesi rispetto a quelle previste di € 50.000,00 e non destinate - Codice F 930 Tab. 15	50.000,00	29.546,00	20.454,00	
Quote messi notificatori (Art. 54 Art. 54 CCNL 14.9.00) non verificatesi rispetto a quelle previste di € 15.000,00 e non destinate - Codice F 933 Tab. 15	15.000,00	13.616,00	1.384,00	
Quote compensi recupero evasione ICI (Art.3 C 57 L.662/96) non verificatesi rispetto a quelle previste di € 9.500,00 - Codice 928 Tab. 15	9.500,00		9.500,00	
Quote di somme attribuite da specifiche disposizioni (Art.15 C 1 CCNL 98 -01) previste di € 8.977,23 e non verificatesi di € 8.000,00- Codice F 929 Tab. 15	8.977,23	977,23	8.000,00	

Quote di risorse comunali e somme non utilizzate nella'anno precedente destinate a nuovi servizi (Codice F 925 € 23.566,00+Codice F999 14.035,00) risultate in meno rispetto a quelle previste (Codice F 925 € 13.168,00 + Codice F 999 23.597,00) Tab. 15	37.601,00	36.765,00	836,00	
VARIAZIONI	121.078,23	80.904,23	40.174,00	40.174,00
TOTALE FONDO 2010 DEFINITIVO CHE CORREGGE QUELLO IN PRECEDENZA COMUNICATO ALLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO				518.643,00

Le variazioni sopra riportate riguardano risorse e destinazioni a consuntivo finanziate dalle entrate che le determinano. Pertanto le riduzioni riportate alle risorse hanno determinato altrettante riduzione sulle destinazioni, tra l'altro, vincolate. Questo documento è di validazione della precedente comunicazione effettuata con le tabelle 15 del Conto annuale del 2010, quando per una serie di interpretazioni esterne all'Ente, anche contrastanti, hanno portato gli operatori a comportarsi in modo errato per la fattispecie solo nella forma, ma non nella sostanza. Avendo inserito nella Tab. 15 le risorse preventive iniziali e non quelle consuntive.

Per quanto attiene i dati del 2013 riportati nel suddetto prospetto e in tutta la relazione sono quelli rivenienti dalle Determinazioni del Responsabile del Servizio n. 103/AG/A del 9/10/2013 e n. 111/AG/A del 20/10/2013 riguardanti, rispettivamente, la costruzione del Fondo 2013 e la sua destinazione,.

Il Responsabile del Procedimento
Rag. Maria Luisa Attorre

Olivero Maria Luisa